

## Tahar Ben Jelloun

### Il razzismo spiegato a mia figlia

#### Bompiani

In un dialogo con la figlia l'autore spiega cos'è il razzismo con semplicità e chiarezza, anzi invita a vigilare perché non si affermi : è necessario educare i bambini ad accettare l'altro fin da piccoli. L'essere umano ha la tendenza a non amare chi è diverso da lui e ciò avviene in tutto il mondo. Razzismo significa disprezzo dell'altro, significa sentirsi superiore, ma la scienza non ha mai giustificato il razzismo: c'è una sola razza umana , meglio specie umana contrapposta alle specie animali. Il razzista ha paura dello straniero perché è ignorante : crede che esistano molte razze e considera la sua superiore alle altre.

E fin qui sono d'accordo:non lo sono più quando parla di **religioni**.

L'autore scrive infatti "Bisogna dire che ogni religione afferma di essere la migliore per tutti e proclama che coloro che non la seguono sbagliano strada e finiranno all'inferno" : è vero, ma il cristianesimo non usa la violenza per convincere ma l'amore, mentre nel Corano, che l'autore afferma religione di pace, ci sono sure come la 8 (12-17) dove uccidere i miscredenti è dovere per chi crede in Allah" colpiteli , colpiteli sulla nuca, colpite loro ogni articolazione.....non siete stati voi ad ucciderli, a ucciderli è stato Allah".

Un altro punto che non mi trova d'accordo è quando parla delle **crociate** : dice che" le religioni non sono razziste, ma è l'uso che ne fanno gli uomini , talvolta, che viene nutrito di razzismo" e questo è vero, anzi verissimo, ma quando afferma che nell'anno 1095 il papa Urbano II lanciò una guerra contro i musulmani perché infedeli e migliaia di cristiani partirono verso i paesi d'Oriente, "per massacrare arabi e turchi", fa una affermazione storicamente non vera.

E' necessaria una piccola digressione.

Quando nell' XI secolo i Turchi non di etnia araba ma mongolica , provenienti dal Turkestan(Asia Centrale) spingendosi verso occidente, entrarono in contatto col mondo islamico, si convertirono alla religione di Maometto, pur senza perdere la loro primitiva rozzezza ed entrarono in massa come mercenari al servizio dei califfi arabi (successori di Maometto) di Bagdad: ben presto, approfittando delle lotte e divisioni da cui era dilaniato il califfato, riuscirono a porre fine al dominio degli Abassidi, i califfi di Bagdad, e ad impadronirsi del potere. Nel 1055 avanzarono verso il Mediterraneo , conquistarono la Siria e la Palestina e nel 1070 entrarono in Gerusalemme. A differenza degli Arabi, che ebbero notevoli van-taggi economici dai pellegrinaggi fatti dai cristiani in terra santa garantendone libertà e protezione, i Turchi intolleranti ed ostili, si abbandonarono alle più crudeli persecuzioni rendendo impossibile l'accesso ai quei luoghi santi per i cristiani, luoghi che da secoli frequentavano.

Da lì nascono le crociate:per rendere di nuovo possibile l'accesso a quei luoghi dove visse Gesù.

Dal razzismo si passa a parlare di integralismo:gli integralisti sono dei fanatici e purtroppo esistono in ogni religione, vogliono imporre le loro convinzioni anche con la violenza: sono pericolosi perché non danno valore alla vita altrui, sono pronti a uccidere e a morire in nome del loro Dio.

Ma dell'integralismo islamico l'autore non parla:certo, il libro è stato scritto nel 1998 (con numerose altre edizioni) quando l'integralismo islamico non era ancora chiaramente sfociato nel terrorismo.

Il razzismo può spingere a orribili delitti :l'autore parla di Hitler , dei forni a gas, degli ebrei e degli zingari sterminati , del genocidio degli Armeni, dell'apartheid in Sud-Africa e negli Stati Uniti d'America, di Martin Luther King, del colonialismo europeo , una dominazione che intendeva" portare la civiltà alle razze inferiori...il colonialista oltre a essere un dominatore è un razzista".

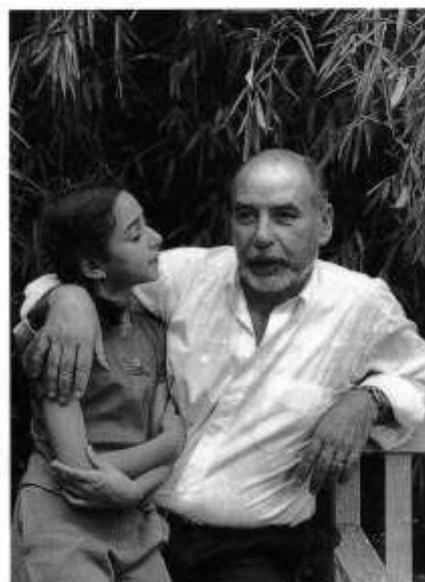
Sono d'accordo quando elenca alcuni suggerimenti per non essere razzisti, o guarire dal razzismo: viaggiare, andare alla scoperta degli altri, conoscere altre culture, scoprirne la bellezza e la ricchezza.

E' un libro che ha venduto molte copie e che contiene affermazioni condivisibili sul razzismo, meno su altre che ho evidenziato.

**L'autore è nato in Marocco nel 1944 e vive a Parigi, è giornalista e romanziere.**

## Tahar Ben Jelloun

### Il razzismo spiegato a mia figlia



pasSaggi  Bompiani